

APPENDICE - DATI SALIENTI DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ DEL GRUPPO POSTE ITALIANE

I valori indicati nelle tabelle che seguono riflettono i dati patrimoniali, economici e gestionali (desunti dai package di consolidamento) delle principali società del Gruppo, elaborati secondo i principi contabili internazionali IFRS e approvati dai Consigli di Amministrazione delle rispettive società.

POSTEL SPA (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	249.764	296.469	46.705	18,7
Risultato operativo	20.762	23.305	2.543	12,2
Risultato netto	19.505	9.692	(9.813)	(50,3)
Investimenti	21.423	20.640	(783)	(3,7)
Patrimonio netto	138.400	148.625	10.225	7,4
Organico stabile - puntuale	1.020	1.046	26	2,5
Organico flessibile - medio	115	115	n.s.	n.s.

La società ha impiegato mediamente 7 risorse distaccate dalla Capogruppo (9 risorse nell'esercizio 2009).

n.s.: non significativo

POSTELPRINT SPA (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	98.789	115.007	16.218	16,4
Risultato operativo	6.302	6.400	98	1,6
Risultato netto	4.237	4.058	(179)	(4,2)
Investimenti	1.212	538	(674)	(55,6)
Patrimonio netto	32.768	36.891	4.123	12,6
Organico stabile - puntuale	233	231	(2)	(0,9)
Organico flessibile - medio	24	23	(1)	(4,2)

SDA EXPRESS COURIER SPA ^(*) (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	422.492	437.736	15.244	3,6
Risultato operativo	(23.444)	(41.535)	(18.091)	77,2
Risultato netto	(23.529)	(34.508)	(10.979)	46,7
Investimenti	6.840	6.225	(615)	(9,0)
Patrimonio netto	81.198	52.449	(28.749)	(35,4)
Organico stabile - puntuale	1.276	1.334	58	4,5
Organico flessibile - medio	1	13	12	n.s.

^(*) I dati dell'esercizio 2010 tengono conto della società Poste Italiane Trasporti SpA fusa per incorporazione, in data 31 dicembre 2010, con effetti contabili e fiscali a partire dal 1 gennaio 2010.

n.s.: non significativo

ITALIA LOGISTICA SRL ^(*) (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	73.185	87.473	14.288	19,5
Risultato operativo	(5.365)	(3.627)	1.738	(32,4)
Risultato netto	(6.011)	(3.544)	2.467	(41,0)
Investimenti	4.714	1.786	(2.928)	(62,1)
Patrimonio netto	5.453	1.876	(3.577)	(65,6)
Organico stabile - puntuale	80	66	(14)	(17,5)
Organico flessibile - medio	4	16	12	n.s.

^(*) Dall'esercizio 2008 la Società è consolidata col metodo proporzionale: nella tabella che precede i dati sono espressi al 100%.

n.s.: non significativo

POSTE TUTELA SPA (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	79.949	81.325	1.376	1,7
Risultato operativo	1.338	1.501	163	12,2
Risultato netto	771	971	200	25,9
Investimenti	112	21	(91)	(81,3)
Patrimonio netto	7.177	8.146	969	13,5
Organico stabile - puntuale	4	4	n.s.	n.s.

La società ha impiegato mediamente 3 risorse distaccate dalla Capogruppo (9 risorse nell'esercizio 2009).

n.s.: non significativo

POSTE VITA SPA ^(*) (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Premi assicurativi ^(**)	7.091.501	9.500.212	2.408.711	34,0
Risultato netto	107.878	188.058	80.180	74,3
Attività finanziarie	38.279.074	43.677.787	5.398.713	14,1
Riserve tecniche assicurative e Passività finanziarie al fair value	37.617.920	42.450.276	4.832.356	12,8
Patrimonio netto	1.070.734	1.240.577	169.843	15,9
Organico stabile - puntuale	148	168	20	13,5
Organico flessibile - medio	-	4	4	n.s.

^(*) I dati indicati sono elaborati in conformità ai principi contabili internazionali IFRS e pertanto possono non coincidere con quelli contenuti nel bilancio d'esercizio redatto in conformità al Codice Civile e ai principi contabili italiani.

^(**) I Premi assicurativi sono esposti al lordo delle cessioni in riassicurazione.

n.s.: non significativo

La società ha impiegato mediamente 6 risorse distaccate dalla Capogruppo (6 risorse nell'esercizio 2009).

BANCOPOSTA FONDI SPA SGR (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Commissioni attive	31.242	35.074	3.832	12,3
Commissioni nette	27.405	31.172	3.767	13,7
Risultato netto	15.122	17.210	2.088	13,8
Impieghi finanziari (liquidità + titoli)	52.443	65.556	13.113	25,0
Patrimonio netto	49.377	66.467	17.090	34,6
Organico stabile - puntuale	11	38	27	n.s.

La società ha impiegato mediamente 5 risorse distaccate dalla Capogruppo (25 risorse nell'esercizio 2009).

n.s.: non significativo

POSTECOM SPA (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	57.059	75.891	18.832	33,0
Risultato operativo	423	84	(339)	(80,1)
Risultato netto	(1.612)	(1.106)	506	(31,4)
Investimenti	6.101	6.301	200	3,3
Patrimonio netto	39.770	38.721	(1.049)	(2,6)
Organico stabile - puntuale	241	244	3	1,2
Organico flessibile - medio	11	8	(3)	(27,3)

La società ha impiegato mediamente 7 risorse distaccate dalla Capogruppo (3 risorse nell'esercizio 2009).

POSTEMOBILE SPA (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	98.533	172.927	74.394	75,5
Risultato operativo	(8.048)	9.542	17.590	n.s.
Risultato netto	(6.795)	5.464	12.259	n.s.
Investimenti	14.231	16.500	2.269	15,9
Patrimonio netto	9.415	14.886	5.471	58,1
Organico stabile - puntuale	110	164	54	49,1
Organico flessibile - medio	1	0	(1)	n.s.

La società ha impiegato mediamente 5 risorse distaccate dalla Capogruppo (5 risorse nell'esercizio 2009).

n.s.: non significativo

EUROPA GESTIONI IMMOBILIARI SPA (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	44.919	44.908	(11)	n.s.
Risultato operativo	29.294	30.116	822	2,8
Risultato netto	19.941	18.338	(1.603)	(8,0)
Investimenti	353	779	426	n.s.
Patrimonio netto	417.278	435.616	18.338	4,4
Organico stabile - puntuale	7	11	4	57,1

La società ha impiegato mediamente 1 risorse distaccate dalla Capogruppo (4 risorse nell'esercizio 2009).

n.s.: non significativo

POSTESHOP SPA ⁽¹⁾ (migliaia di euro)	2009	2010	Variazioni	
			Valori	%
Ricavi, proventi e altri	60.115	56.195	(3.920)	(6,5)
Risultato operativo	(1.436)	(2.289)	(853)	59,4
Risultato netto	(1.545)	(2.500)	(955)	61,8
Investimenti	261	254	(7)	(2,7)
Patrimonio netto	5.806	3.307	(2.499)	(43,0)
Organico stabile - puntuale	38	27	(11)	(28,9)

La società ha impiegato mediamente 17 risorse distaccate dalla Capogruppo (28 risorse nell'esercizio 2009).

⁽¹⁾ In data 27 ottobre 2010, è stato stipulato l'atto di cessione del ramo d'azienda denominato "Kipoint" ceduto dalla Poste Shop SpA a Kipoint SpA.

GLOSSARIO

Business to Business (anche B2B): indica le transazioni commerciali tra imprese.

Business to Consumer (anche B2c): indica le transazioni commerciali on line tra imprese e consumatori finali.

Centri Servizi di Codifica (CSC): sono centri per le attività di videocodifica a supporto degli impianti di smistamento.

Centri di Distribuzione Master (CDM): sono centri primari di distribuzione che effettuano anche le attività di transit point nell'ambito del bacino di riferimento, di notifica territoriale (UNEP), di accettazione grandi clienti.

Centri di Distribuzione: siti fisici che assicurano, per il territorio di competenza, il servizio di recapito di base, le lavorazioni interne, i servizi di supporto alla rete di trasporto, altre attività esterne non direttamente riconducibili alla distribuzione ed eventualmente anche altri servizi ad alto valore aggiunto.

CODISE (Continuità di Servizio): Al fine di salvaguardare la continuità di servizio della piazza finanziaria italiana (business continuity) in caso di crisi di operatività, anche grave, è stato istituito il gruppo di lavoro per la continuità di servizio del sistema finanziario italiano, CODISE, coordinato dalla Banca d'Italia d'intesa con la CONSOB, al quale partecipano i principali gruppi bancari e le società che gestiscono le infrastrutture di sistema rilevanti per l'ordinato funzionamento del sistema finanziario.

E-government (electronic government): processo di informatizzazione della Pubblica Amministrazione che consente di trattare la documentazione e di gestire i procedimenti con sistemi digitali, grazie all'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione allo scopo di ottimizzare il lavoro degli Enti e di offrire agli utenti (cittadini e imprese) sia servizi più rapidi, sia nuovi servizi, per esempio attraverso i siti web delle amministrazioni interessate.

Ho.Re.Ca.: termine commerciale che si riferisce al settore dell'industria alberghiera, in particolare alle imprese che preparano e servono alimenti e bevande (ristoranti, bar, caffè). Il termine è un acronimo di **Hotellerie-Restaurant-Café**.

International Post Corporation (IPC): è una Società cooperativa specializzata nello sviluppo di progetti nei settori operativi e commerciali dei servizi postali, con l'obiettivo di migliorarne la qualità del servizio.

Personal Card Reader (PCR): è un dispositivo che, in unione con la carta Postamat e un certificato digitale memorizzato all'interno del chip, permette al momento della disposizione di una transazione on line uno scambio di codici univoci tra il sito e il cliente, al fine di verificarne l'identità. Da aprile 2010 questo nuovo sistema ha completamente sostituito il vecchio codice dispositivo mnemonico.

Phishing: tentativo di frode informatica realizzata con l'invio di e-mail contraffatte, finalizzata all'acquisizione, per scopi illegali, di dati riservati.

PostEurop: è un'Associazione europea che ha come obiettivo quello di ottimizzare le operazioni e i servizi postali in Europa e promuovere una maggiore cooperazione tra i suoi stati membri.

Presidi Decentrati di Distribuzione (PDD) sono delle strutture territoriali che effettuano attività di recapito, nonché attività di messo notificatore ove previste.

Reverse Logistic sono servizi che consistono tipicamente nella gestione di invii che, dopo aver raggiunto il destinatario, possono dover tornare indietro all'azienda mittente (es. oggetti che devono andare in assistenza tecnica, o devono essere restituiti)

Strong Authentication: (autenticazione a due fattori o autenticazione a più fattori) è un metodo di autenticazione che si basa sull'utilizzo congiunto di due metodi di autenticazione individuale.

Time To Market: è un'espressione che indica il tempo che intercorre dall'ideazione di un prodotto alla sua effettiva commercializzazione.

Unione Postale Universale (UPU): è un organismo mondiale di cooperazione fra gli operatori postali che regola e armonizza gli scambi internazionali della posta e ne stimola lo sviluppo ponendo attenzione al miglioramento della qualità del servizio per i clienti.

VoIP (Voice Over IP): Voce tramite protocollo internet.

POSTE ITALIANE SPA
Bilancio per l'esercizio 2010

PROSPETTI CONTABILI E NOTE

PAGINA BIANCA

INDICE

STATO PATRIMONIALE**CONTO ECONOMICO SEPARATO****CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO****PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO****RENDICONTO FINANZIARIO**

- 1** **PREMESSA**
- 2** **CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**
- 3** **PRESIDIO DEI RISCHI**
- 4** **IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**
- 5** **INVESTIMENTI IMMOBILIARI**
- 6** **ATTIVITÀ IMMATERIALI**
- 7** **PARTECIPAZIONI**
- 8** **ATTIVITÀ FINANZIARIE**
- 9** **ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI**
- 10** **CREDITI COMMERCIALI**
- 11** **ALTRI CREDITI E ATTIVITÀ CORRENTI**
- 12** **ATTIVITÀ E PASSIVITÀ DA OPERATIVITÀ BANCOPOSTA**
- 13** **DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**
- 14** **ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA**
- 15** **CAPITALE SOCIALE**
- 16** **OPERAZIONI CON GLI AZIONISTI**
- 17** **RISERVE**
- 18** **FONDI PER RISCHI E ONERI**
- 19** **TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO**
- 20** **PASSIVITÀ FINANZIARIE**
- 21** **DEBITI COMMERCIALI**
- 22** **ALTRE PASSIVITÀ**
- 23** **RICAVI E PROVENTI**
- 24** **PROVENTI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA**
- 25** **ALTRI RICAVI E PROVENTI**
- 26** **COSTI PER BENI E SERVIZI**
- 27** **ONERI DIVERSI DERIVANTI DA OPERATIVITÀ FINANZIARIA**
- 28** **COSTO DEL LAVORO**
- 29** **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**
- 30** **ALTRI COSTI E ONERI**
- 31** **PROVENTI E ONERI FINANZIARI**
- 32** **IMPOSTE SUL REDDITO**
- 33** **RAPPORTI CON ENTITÀ CORRELATE**

34 **ALTRE INFORMAZIONI**

35 **EVENTI SUCCESSIVI**

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO E DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE
2010 AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL D. LGS. 58/1998**

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Note	(dati in euro)			
		31 dicembre 2019	di cui parti correlate	31 dicembre 2009	di cui parti correlate
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	[4]	2.805.563.230	-	2.965.692.335	-
Investimenti immobiliari	[5]	92.023.096	-	77.017.157	-
Attività immateriali	[6]	358.346.118	-	344.913.756	-
Partecipazioni	[7]	1.017.399.927	1.017.399.927	1.074.632.600	1.074.632.600
Attività finanziarie	[8]	1.501.810.890	980.063.391	1.013.265.835	847.533.069
Imposte differite attive	[32]	660.248.178	-	550.163.995	-
Altre attività	[9]	447.922.075	1.465.574	494.165.864	1.465.574
Totale		6.883.313.514		6.519.831.342	
Attività da operatività BancoPosta	[12]	39.656.830.000	6.172.464.799	39.512.159.351	6.804.803.566
Attività correnti					
Crediti commerciali	[10]	3.670.299.839	2.346.923.019	3.965.438.745	2.440.741.256
Crediti per imposte correnti	[32]	38.456.667	-	37.701.684	-
Altri crediti e attività correnti	[11]	453.286.099	77.669	446.204.856	1.088.964
Attività finanziarie	[8]	717.838.969	613.642.081	595.289.454	532.290.150
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	[13]	907.979.930	-	1.598.563.915	-
Totale		5.787.861.804		6.643.198.654	
Attività non correnti destinate alla vendita	[14]	2.963.967	-	1.385.806	-
TOTALE ATTIVO		12.880.144.324		12.174.979.693	
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO					
Patrimonio netto					
Capitale sociale	[15]	1.306.110.000	-	1.306.110.000	-
Riserve	[17]	44.430.537	-	659.587.199	-
Risultati portati a nuovo		2.351.545.997	-	2.111.223.261	-
Totale		3.613.225.440		4.076.920.460	
Passività non correnti					
Fondi per rischi e oneri	[18]	365.965.967	30.275.996	286.437.335	33.010.996
Trattamento di fine rapporto	[19]	1.297.780.519	-	1.419.160.550	-
Passività finanziarie	[20]	1.655.077.019	371.122.638	1.823.509.546	512.667.533
Imposte differite passive	[32]	139.270.751	-	345.634.313	-
Altre passività	[22]	70.152.243	-	72.919.430	-
Totale		3.528.246.499		3.947.661.174	
Passività da operatività BancoPosta	[12]	38.877.163.510	308.706.571	37.810.895.612	172.232.170
Passività correnti					
Fondi per rischi e oneri	[18]	832.608.654	10.321.165	894.482.141	13.963.084
Debiti commerciali	[21]	1.593.339.587	518.854.509	1.652.096.792	493.554.062
Debiti per imposte correnti	[32]	23.254.937	-	65.694.979	-
Altre passività	[22]	1.536.084.280	105.152.001	1.615.575.988	98.276.750
Passività finanziarie	[20]	3.127.046.050	373.062.797	2.613.967.407	492.268.365
Totale		7.112.333.508		6.841.817.307	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		12.390.948.995		12.676.494.553	

CONTO ECONOMICO SEPARATO

	Note	Esercizio 2010	di cui parti correlate	Esercizio 2009	(dati in euro) di cui parti correlate
Ricavi e proventi	[23]	9.571.584.813	2.967.539.321	9.841.166.028	2.924.996.138
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	[24]	281.082.134	-	167.973.157	-
Altri ricavi e proventi	[25]	169.298.042	16.130.464	194.195.191	22.529.920
Totale ricavi		10.021.964.989		10.203.334.376	
Costi per beni e servizi	[26]	1.982.576.519	722.367.831	2.045.092.280	713.752.592
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	[27]	5.488.779	-	1.310.700	-
Costo del lavoro	[28]	5.820.609.638	31.499.060	6.051.933.698	31.400.980
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		(66.319.745)	-	(121.006.911)	-
Ammortamenti e svalutazioni	[29]	493.928.305	-	504.421.623	-
Incrementi per lavori interni		(9.183.898)	-	(9.908.163)	-
Altri costi e oneri	[30]	276.446.438	7.534.496	211.855.645	32.956.971
Risultato operativo e di intermediazione		1.452.099.208		1.398.628.593	
Oneri finanziari	[31]	157.727.593	27.691.368	173.978.500	33.967.800
Proventi finanziari	[31]	143.649.699	64.193.963	144.524.373	105.849.715
Risultato prima delle imposte		1.438.021.314		1.269.174.466	
Imposte dell'esercizio	[32]	708.986.503	-	632.514.327	-
di cui oneri (proventi) non ricorrenti		-	-	(52.118.963)	-
VALORE DELL'ESERCIZIO		729.034.811		734.446.139	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

[dati in euro]			
	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Utile / (Perdita) dell'esercizio		729.034.811	736.660.139
Titoli disponibili per la vendita			
	Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio [17.1]	(860.640.367)	569.546.591
	Trasferimenti a Conto economico	(348.048.366)	(31.744.412)
Copertura di flussi			
	Incremento/(Decremento) di <i>fair value</i> nell'esercizio [17.1]	86.062.091	3.521.945
	Trasferimenti a Conto economico	33.375.608	(6.204.094)
Utii/(Perdite) attuariali da TFR	[19.1]	68.866.129	49.848.585
Imposte su elementi portati direttamente a, o trasferiti da, Patrimonio netto	[32.9]	327.655.094	(183.696.695)
Totale delle altre componenti di Conto economico complessivo		(692.729.811)	401.271.920
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO		36.305.000	1.137.932.059

PROSPETTO DI MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

	Patrimonio netto					Totale
	Capitale sociale	Riserve			Risultati parziali o nuovo	
		Riserva Legale	Riserva fair value	Riserva Cash flow hedge		
Saldo al 1° gennaio 2009	1.006.110.000	112.211.000	268.467.806	(119.268.298)	1.254.442.720	2.008.998.401
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	366.746.024	(1.614.329)	772.800.364	1.137.932.059
Destinazione utile e riserve	-	36.039.823	-	-	(36.039.823)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(150.000.000)	(150.000.000)
Saldo al 31 dicembre 2009	1.006.110.000	148.280.908	635.213.860	(120.882.627)	2.111.228.261	4.079.938.460
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	(824.016.935)	8.359.181	778.962.754 (*)	36.305.000
Destinazione utile e riserve	-	38.640.018	-	-	(38.640.018)	-
Dividendi distribuiti	-	-	-	-	(500.000.000)	(500.000.000)
Saldo al 31 dicembre 2010	1.006.110.000	186.920.926	(198.808.070)	(27.618.200)	2.361.568.907	4.618.228.460

* La voce comprende l'utile dell'esercizio di 729.035 migliaia di euro, gli utili attuariali sul TFR di 68.866 migliaia di euro al netto delle relative imposte correnti di 18.939 migliaia di euro

RENDICONTO FINANZIARIO

(dati in migliaia di euro)

	Note	Esercizio 2010	Esercizio 2009
Depositi e valori in cassa all'inizio del periodo		1.570.564	972.912
Risultato prima delle imposte		1.438.021	1.369.174
Ammortamenti e svalutazioni	[29]	493.928	504.422
Svalutazioni di partecipazioni	[7]	61.671	-
Accantonamenti netti ai fondi rischiosi e oneri	[18]	440.083	415.889
Utilizzo fondi rischiosi e oneri	[18]	(426.391)	(319.058)
Trattamento di fine rapporto pagato	[19]	(110.223)	(80.532)
(Plusvalenze)/Minusvalenze per disinvestimenti	[25]	(63.825)	(54.893)
(Proventi)/Oneri derivanti dall'operatività finanziaria		(281.344)	(70.245)
(Dividendi)	[31]	(121)	(154)
Dividendi incassati		103	131
(Proventi Finanziari da realizzo)	[31]	(35.810)	-
(Proventi Finanziari per interessi)	[31]	(102.119)	(139.861)
Interessi incassati		53.810	120.343
Interessi passivi e altri oneri finanziari	[31]	152.084	171.050
Interessi pagati		(76.160)	(101.609)
Perdite e svalutazioni/(Recuperi) su crediti	[30]	3.554	27.796
Imposte sul reddito pagate	[32]	(747.543)	(681.021)
Altre variazioni		686	4.183
Flusso di cassa generato dall'attività di es. prima delle variazioni del circolante	[a]	800.404	1.165.615
Variazioni del capitale circolante:			
(Incremento)/Decremento Crediti commerciali		309.009	(646.133)
(Incremento)/Decremento Altri crediti e attività		16.298	(126.116)
Incremento/(Decremento) Debiti commerciali	[21]	(58.757)	(99.045)
Incremento/(Decremento) Altre passività		(50.395)	125.082
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione del capitale circolante	[b]	216.155	(746.212)
Incremento/(Decremento) passività da operatività BancoPosta		269.648	525.830
Liquidità netta generata/(assorbita) dalle attività finanziarie detenute per negoziazione		112.716	1.041.786
Liqu. netta generata/(assorbita) dagli impieghi finanziari AFS		(281.413)	(1.504.262)
(Incremento)/Decremento delle altre attività da operatività BancoPosta		747.373	1.064.366
Liquidità generata/(assorbita) da attività e passività BancoPosta	[c]	848.324	1.127.720
Flusso di cassa netto da/(per) attività operative	[d] = [a] + [b]	1.044.283	1.547.123
- di cui parti assorbite		927.864	(2.332.948)
Investimenti:			
Immobili, impianti e macchinari	[4]	(223.968)	(268.955)
Investimenti immobiliari	[5]	(469)	(288)
Attività immateriali	[6]	(155.800)	(184.483)
Partecipazioni	[7]	(4.480)	(16.500)
Altre attività finanziarie		(887.604)	(165.687)
Liquità assorbita dagli impieghi HTM in attività da operatività BancoPosta	[12]	(2.814.133)	(3.281.112)
Disinvestimenti:			
Imm. imp. e macchinari, inv. imm. ed attività dest. alla vendita		80.146	76.337
Partecipazioni	[7]	42	-
Altre attività finanziarie		147.622	504.739
Liquità generata dagli impieghi HTM in attività da operatività BancoPosta		1.304.091	2.740.493
Flusso di cassa netto da/(per) attività di investimento¹⁾	[e]	(2.824.953)	(575.484)
- di cui parti assorbite		1091.929	897.674
Assunzione/(Rimborso) di debiti finanziari a lungo termine		(167.914)	(205.555)
(Incremento)/Decremento crediti finanziari		152.308	145.484
Incremento/(Decremento) debiti finanziari a breve		514.692	(115.944)
Dividendi pagati	[16]	(500.000)	(150.000)
Flusso di cassa da/(per) attività di finanziamento e operazioni con gli azionisti	[f]	(914)	(326.018)
- di cui parti assorbite		(600.045)	(671.148)
Flusso della disponibilità liquida	[g] = [d] + [e] + [f]	(890.595)	(454.383)
Depositi e valori in cassa alla fine del periodo	[13]	907.969	1.570.564

¹⁾ La voce comprende gli investimenti del BancoPosta in attività finanziarie possedute sino a scadenza.

NOTE AL BILANCIO

1 **PREMESSA**

Poste Italiane SpA, società derivante dalla trasformazione dell'Ente Pubblico Poste Italiane disposta dalla Delibera del CIPE n. 244 del 18 dicembre 1997, ha sede legale in Roma (Italia), viale Europa n. 190, ed è partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (di seguito anche "MEF").

L'attività della Società consiste nell'espletamento del Servizio Universale Postale in Italia e nell'offerta di prodotti e servizi integrati di comunicazione, logistici e finanziari su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di circa 14 mila Uffici Postali. L'attività commerciale, riconducibile alle due macroaree di attività dei Servizi Postali e del BancoPosta, è realizzata tramite unità di business e società del Gruppo. I Servizi Postali comprendono le attività della Corrispondenza, del Corriere Espresso, Logistica e Pacchi, e della Filatelia. I servizi del BancoPosta si riferiscono alle attività elencate all'art. 2 del DPR 144 del 14 marzo 2001 e riguardano principalmente la raccolta del risparmio tra il pubblico sotto ogni forma, la prestazione di servizi di pagamento, l'intermediazione in cambi, la promozione e il collocamento di finanziamenti da banche e altri intermediari finanziari abilitati e la prestazione di servizi di investimento. Poste Italiane SpA opera con lo scopo di fornire in misura sempre maggiore servizi integrati e soluzioni innovative ai cittadini, alle imprese e alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica, valorizzando i propri canali commerciali, nonché le molteplici e complementari competenze delle proprie strutture organizzative.

Il presente Bilancio riguarda l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 ed è redatto in euro, moneta corrente nell'economia in cui la Società opera. È costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico separato, dal Conto economico complessivo, dal Prospetto di movimentazione del Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle note al Bilancio. Tutti i valori indicati nelle note al Bilancio sono espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

Unitamente al presente documento, Poste Italiane SpA presenta il Bilancio consolidato di Gruppo.

2 **CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO**

2.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

Poste Italiane SpA redige il proprio Bilancio secondo i principi contabili internazionali *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dall'Unione Europea con il Regolamento Europeo (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002, nonché ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 20 febbraio 2005 che ha disciplinato l'applicazione degli IFRS nell'ambito del corpo legislativo italiano.

Per IFRS si intendono tutti gli *International Financial Reporting Standards*, tutti gli *International Accounting Standards* (IAS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC), adottati dall'Unione Europea e contenuti nei relativi Regolamenti UE pubblicati sino al 7 marzo 2011, data in cui il Consiglio di Amministrazione di Poste Italiane SpA ha approvato il presente progetto di Bilancio nell'ambito della Relazione Finanziaria Annuale.

I D.Lgs. n. 195 del 6 novembre 2007, di attuazione della Direttiva 2004/109/CE sull'armonizzazione degli obblighi di trasparenza riguardanti le informazioni sugli emittenti i cui valori mobiliari sono ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato (c.d. Direttiva *Transparency*), ha modificato il D.Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF) introducendo la definizione di "emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine". Poiché in tale definizione

rientra Poste Italiane SpA in quanto emittente di titoli obbligazionari quotati presso la Borsa del Lussemburgo, nella redazione del presente documento si è tenuto conto delle disposizioni Consob contenute nella Delibera n. 15519 del 27 luglio 2006 e nella Comunicazione n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

I principi contabili adottati riflettono la piena operatività della Società nel prevedibile futuro, sono applicati nel presupposto della continuità aziendale come descritti nella nota 2.2 e conformi a quelli adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2009.

Nello schema di Stato patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente"¹. Nello schema di Conto economico separato è stato adottato il criterio di classificazione basato sulla natura delle componenti di costo. Il Rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto².

Come richiesto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, nei prospetti dello Stato patrimoniale, Conto economico separato e Rendiconto finanziario sono evidenziati gli ammontari delle posizioni o transazioni con parti correlate. Inoltre, nel prospetto di Conto economico separato sono rappresentati, ove esistenti, i proventi e oneri derivanti da operazioni significative non ricorrenti ovvero da fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività. Tenuto conto della diversificata natura e delle numerosità delle transazioni compiute dalla Società, numerose componenti positive e negative di reddito di carattere inusuale possono tuttavia occorrere con notevole frequenza. La separata esposizione di tali proventi e oneri è pertanto effettuata solo quando ricorrono congiuntamente i requisiti di atipicità e effettiva rilevanza dell'operazione che li ha generati.

Al fine di consentire un confronto omogeneo con i dati relativi all'esercizio 2010, sono state effettuate alcune riclassifiche di voci del Rendiconto finanziario dell'esercizio 2009 e nell'ambito di specifiche note di dettaglio.

Alla data di approvazione del presente Bilancio, non esiste ancora una prassi consolidata per tutti i principi contabili internazionali di nuova pubblicazione o rivisti alla quale fare riferimento ai fini dell'interpretazione e applicazione degli stessi. Inoltre, l'Amministrazione Finanziaria ha fornito interpretazioni ufficiali sistematiche solo su alcuni degli effetti derivanti dalle disposizioni fiscali contenute nel D.Lgs. n. 38 del 20 febbraio 2005, nella Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria 2008), e nel Decreto Ministeriale del 1° aprile 2009, di attuazione della Finanziaria 2008, in relazione alle numerose modifiche intervenute in tema di IRES ed IRAP. Pertanto, il presente Bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze attuali e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso nei successivi esercizi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

2.2 SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Il Bilancio di Poste Italiane SpA è stato redatto applicando il criterio del costo, salvo nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value* ("valore equo"). Di seguito sono indicati i principali principi contabili e criteri di valutazione adottati.

¹ Le attività correnti includono attività (come rimanenze e crediti commerciali) che vengono vendute utilizzate o realizzate come parte del normale ciclo operativo, anche quando non è previsto che esse siano realizzate entro dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio (IAS 1 revised par. 68).

² In base al metodo indiretto, il flusso finanziario netto derivante dall'attività operativa è determinato rettificando l'utile o la perdita d'esercizio dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Immobili, impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di costruzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti per finanziare l'acquisizione o costruzione di immobili, impianti e macchinari sono imputati al Conto economico, ad eccezione del caso in cui siano specificamente correlati all'acquisizione o costruzione dell'attività: in tal caso, infatti, gli oneri finanziari devono essere capitalizzati ad integrazione del valore iniziale dell'attività di riferimento. Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del suo valore deve essere trattata distintamente. Il valore di iscrizione è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato a quote costanti dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso, in funzione della stimata vita utile.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti periodicamente e aggiornati, ove necessario, alla chiusura di ogni esercizio. I terreni non sono ammortizzati. Quando il bene oggetto di ammortamento è composto da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene, in applicazione del metodo del *component approach*, per un periodo comunque non superiore a quello del cespite principale. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è la seguente:

Categoria	Anni
Fabbricati	33
Migliorie strutturali su beni di proprietà	20
Impianti	5-10
Centrali elettroniche	6
Costruzioni leggere	10
Attrezzature	8
Mobili e arredi	8
Macchine d'ufficio elettriche ed elettroniche	5
Automezzi	4-5
Migliorie su beni di terzi	Durata stimata della locazione*
Altri beni	3-5

(*) Overo, vita utile della miglioria apportata, se inferiore alla durata stimata della locazione

Gli immobili e i relativi impianti e macchinari fissi che insistono su terreni detenuti in regime di concessione o sub-concessione, gratuitamente devolvibili all'ente concedente al termine della concessione stessa, sono iscritti, in base alla rispettiva natura, tra gli Immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati in quote costanti nel periodo più breve tra la vita utile del bene e la durata residua della concessione.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati per differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività dismessa o alienata, e sono imputati al Conto economico del periodo di competenza.